Duro colpo al turismo spaziale: si schianta la SpaceShip Two

Delusione per gli 800 "aspiranti" turisti spaziali, tra cui manager e attori del calibro di Tom Hanks e Angelina Jolie, per l'incidente che ieri ha fatto schiantare al suolo la navetta “spaziale” **SpaceShip Two** della **Virgin Galactic**, durante un test motore che, purtroppo, è costata la vita al co-pilota, mentre il pilota, seppure ferito, è stato tratto in salvo con un elicottero.

Sotto accusa l'alimentazione del motore della navetta, modificata nello scorso maggio da **Virgin Galactic e da Scaled Composites**, sussidiaria della **Northrop Grumman**, che hanno utilizzato “grani di un carburante a base plastica”. La navetta, pensata per portare fino a 100 chilometri di quota, sei passeggeri paganti (250mila dollari) e due piloti, secondo programma era stata portata in volo dalla nave madre **WhiteKnight Two** ma, al momento dello sgancio, il motore ha perso potenza facendo precipitare la navicella nel sottostante deserto del Mojave.

Sir Richard Branson, sul blog dell'azienda, si dice"scioccato dell'accaduto e molto triste per il pilota morto e per i suoi famigliari, anche se vogliamo continuare a sognare di poter portare avanti questo progetto". L'idea dello Spaceship Two nasce infatti per proporre un'esperienza di volo subito oltre l'atmosfera terrestre a circa 500 turisti spaziali ogni anno, con "biglietti" a 250 mila dollari ciascuno, un prezzo "low cost" se paragonato ai 20 milioni di dollari per sei giorni di orbita dell'agenzia spaziale russa. I primi voli, con quello di inaugurazione durante il quale si doveva esibire Lady Gaga, dovevano partire già l'anno prossimo, ma ora sono stati posticipati a data da destinarsi.

L'incidente allo spazioplano sub-orbitale Spaceship Two è un duro colpo anche al sistema spaziale statunitense (per non parlare degli F35...), visto che succede a meno di quattro giorni dall'esplosione del **razzo dell’azienda privata Orbital Science** senza alcun personale a bordo che doveva portare 2,2 tonnellate di rifornimenti alla **Stazione Spaziale Internazionale (Iss)**, esploso sei secondi dopo il lancio,dalla base di lancio della Nasa a Wallops Island, in Virginia.